



DIRITTI UMANI E CPR DI VIA CORELLI: INTERVENGA IL PREFETTO

Nella giornata mondiale dei diritti umani la Camera Penale di Milano intende denunciare ancora una volta la situazione di assoluta inadeguatezza dei Centri per il Rimpatrio dislocati su tutto il territorio nazionale ed in particolare quello di Via Corelli a Milano.

Si rincorrono da giorni notizie allarmanti. Destano preoccupazione anche le condizioni igienico sanitarie e la difficoltà di esercizio del diritto di difesa, fortemente compromesso anche dalle limitazioni legate alla pandemia. In relazione alla situazione pandemica attuale, sono state da più parti evidenziate criticità legate alla struttura che non consentono adeguate misure di isolamento in caso di positività: è notizia della scorsa settimana la messa in quarantena dell'intero Centro a causa dell'impossibilità di trattare con l'isolamento i casi positivi rilevati. Detta chiusura totale comporta una grave compromissione del diritto di difesa dei "ristretti".

Nei CPR si trovano di fatto ristrette e private della loro libertà, persone che non hanno commesso alcun reato. La salute, la dignità delle persone e i loro inalienabili diritti devono essere osservati sia in carcere, sia nei Centri di rimpatrio.

L'inadeguatezza della struttura di Milano è stata evidenziata anche dai diversi operatori che svolgono la propria attività all'interno del Centro, che hanno segnalato la situazione esplosiva che sono costretti a gestire quotidianamente.

Proprio nella giornata dedicata alla salvaguardia dei diritti umani è assolutamente necessario riportare l'attenzione laddove questi diritti ancora oggi sono compromessi, chiedendo un intervento urgente ai rappresentanti delle istituzioni.

Chiediamo intanto che il Signor Prefetto di Milano, attraverso gli Uffici competenti, intervenga con la massima urgenza per garantire l'adempimento e l'adeguatezza dei servizi di assistenza medica e assicurare i fondamentali diritti delle persone presso il Centro di via Corelli.



CAMERA PENALE DI MILANO
GIAN DOMENICO PISAPIA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Da parte nostra l'impegno a monitorare e denunciare sarà costante.

Milano, 10 dicembre 2020

Il Consiglio Direttivo